

Luzzi

Avis ancora senza sede, attività a rischio

LUZZI

L'Avis rischia di fermare le sue attività. Lo ha annunciato il suo presidente Francesco Cervo in un comunicato inviato alla cittadinanza e alle istituzioni locali.

L'Avis di Luzzi è senza una sede da anni, con collocazioni sempre temporanee e di emergenza. Nel 2020 grazie all'interessamento del consigliere alle politiche sociali Graziella D'Acri sembrava che si fosse giunti a una soluzione con uno spazio individuato nella scuola primaria, ma a causa delle restrizioni sanitarie si è nuovamente punto e a capo. Il presidente Francesco Cervo rilancia l'appello al Comune di Luzzi affinché si faccia interprete del problema e facciano sì che diversi volontari possano continuare a donare il sangue.

«Perché quest'inerzia dell'amministrazione comunale? - si chiede il presidente Avis cittadino - perché aspettare tutto questo tempo e arrivare al punto di essere costretti a fermare un'iniziativa?».

Il consigliere di minoranza del M5S Giuseppe Giorno ha pure lui sollecitato più volte il Comune a fornire una degna collocazione all'Avis. Il presidente della Pro Loco la Terra dei Luciji di Luzzi, Enzo Garofalo, fa sapere di essere disponibile ad aiutare l'Avis e ha messo a disposizione l'ampio salone della sede, per essere comunque presenti a Luzzi centro e continuare in qualche modo le attività. I volontari dell'Avis hanno comunque necessità che l'emoteca possa agevolmente raggiungere il luogo dei prelievi. **cla.cor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Cervo Inascoltati finora gli appelli del presidente Avis

